

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER IL PROGETTO ISTITUZIONALE DELLA DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO “MIG-WORK” FINANZIATO CON FONDI EX LEGE N. 285/97

PERIODO INDICATIVO: DICEMBRE 2022 -DICEMBRE 2024

SPESA COMPLESSIVA € 810.000,00

CUP: B49E22000040003

LA DIRETTRICE DELL'AREA

PREMESSO CHE:

- la **Legge nazionale n. 285 del 28 agosto 1997** "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" è il principale strumento di attuazione in Italia della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia stipulata a New York nel 1989 e ratificata nel nostro paese con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la **Legge 285** individua, tra le finalità del Fondo Infanzia e Adolescenza, le azioni innovative che, tramite specifica programmazione degli enti locali e del terzo settore, consentano di sperimentare e modellizzare servizi e interventi finalizzati come dall'art 3 comma d) alla “realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche;
- il **D. Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e, in particolare, l'art. 55 comma 1 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona; vedi school hub – parte da aggiungere
- con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** sono state approvate le Linee Guida sul rapporto tra P.A. e Enti del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017;
- con **Deliberazione di Giunta 731 del 28 giugno 2021** è stato approvato l'avvio di un percorso per la definizione di un piano strategico di politiche e programmi per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi a Milano nell'ambito del Piano di Sviluppo del Welfare 2021 – 2023 e gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi statali ai sensi della Legge 28 agosto 1997 n. 285”;
- con la Deliberazione sopracitata sono state approvate anche le risorse finanziarie per l'attuazione di 4 macro-aree d'intervento, tra le quali è prevista la **macro-area n. 3 “progetti rivolti alla fascia 14-**

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

18: orientamento, formazione e integrazione delle e degli adolescenti”, nel cui ambito si inserisce il progetto “MIG-WORK”.

L'Amministrazione Comunale indice, pertanto, la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla co-gestione in partenariato pubblico/privato sociale delle azioni previste nel progetto istituzionale “MIG-WORK”.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ, DESTINATARI/E, AMBITI DI AZIONE, DURATA

1.1 CONTESTO

La percentuale di NEET tra i 15 e i 29 anni in Lombardia dal 2018 al 2020 è salita del 15,1% al 17,4%, arrivando per le ragazze fino al 19%. Nell'anno 2017 nella città di Milano il tasso di NEET era pari al 15,62%, in crescita¹. A ciò si aggiunge il fatto che su 100 giovani che nel 2019 erano nella condizione di NEET, il 53% nel nord Italia è rimasto nello stesso stato dopo 12 mesi². Tale dato si scontra con il paradosso di un numero sempre maggiore di imprese che non riescono a trovare i profili professionali e le competenze di cui hanno bisogno. I dati evidenziano la necessità di ripensare l'attuale sistema di intercettazione ed intervento sul fenomeno NEET e di sperimentare nuove modalità di lavoro che impattino sia sul singolo ragazzo/a e sulla comunità educante sia a livello socio-culturale. Emerge inoltre come importante realizzare sinergie con il sistema produttivo lombardo affinché il capitale umano delle nuove generazioni trovi una via per esprimersi, generando valore e crescita nel mondo aziendale.

La scelta di direzionare il finanziamento sulla fascia 14-18 anni deriva dalla rilevazione che tra i 15 e i 19 anni i NEET italiani sono l'89% in più della media UE (19% contro i 10,04% della media europea) e 1 ragazzo su 10 è fuori dal mondo della scuola e del lavoro³. Inoltre, il 56,2% dei NEET attivi (che non studiano e cercano lavoro) è composto dagli ELET (Early Leavers from Education and Training), tra i quali l'incidenza del sesso femminile è particolarmente significativa. Si stima infatti che solo il 26,1% delle ragazze che ha abbandonato gli studi è riuscita ad inserirsi nel mondo del lavoro; situazione peggiorata con l'emergenza pandemica, la quale ha gravato sul settore dei servizi, dal turismo al settore alberghiero e della ristorazione, dove il tasso di occupazione femminile è più alto rispetto a quello maschile⁴. Appare quindi importante poter intervenire precocemente sul fenomeno NEET, affiancando i ragazzi nel momento stesso in cui abbandonano il sistema formativo o quando la scuola rileva il rischio che diventino ELET. Individuare precocemente chi entra nella condizione di NEET può evitare la cronicizzazione di uno stato mentale e di vita che il più delle volte causa l'allontanamento del ragazzo/a dalle istituzioni e dai servizi fino a scomparire e a divenire irrintracciabile. Lavorare sulla fascia 14-18 anni piuttosto che sulla intera popolazione dei NEET permette inoltre di adottare un approccio analitico all'interno di una categoria eterogenea, delineando con maggiore accuratezza il profilo di una specifica fascia di età, al fine di predisporre interventi mirati e calibrati sui ragazzi/e più giovani.

¹ Direzione Studi e Analisi Statistica di Anpal Servizi, I NEET in Italia, 2018

² Dati Istat 1 febbraio 2022

³ Dati OECD (2019) ed Eurostat (2020-2021)

⁴ Dati Istat 2021

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

Il Comune di Milano dal 2013 promuove interventi sul tema dei NEET mediante il servizio Informagiovani e plurimi progetti co-finanziati da enti esterni, l'ultimo dei quali ha lasciato in eredità una piattaforma che ha l'ambizione di poter diventare il punto di accesso per la partecipazione ad iniziative ed opportunità cittadine a favore dei ragazzi/e, in particolare di quelli che si trovano nella condizione di NEET.

Pertanto si intende dare continuità, implementare ed introdurre elementi innovativi nel lavoro fino ad ora approntato. La pandemia, con il suo carico di incertezza per il futuro e precarietà, ha evidenziato l'urgenza di intervenire sul problema NEET ma nel contempo ha sollecitato il mondo adulto ad interrogarsi sulle prospettive future per le nuove generazioni. Trovare soluzioni immediate per i ragazzi/e NEET non basta; occorre analizzare in un'ottica multidisciplinare il fenomeno e i fattori che lo generano, per iniziare ad approntare non solo interventi riparativi ma con ricadute a medio e lungo raggio.

Considerata tale esigenza, l'Amministrazione comunale ritiene necessario procedere alla pubblicazione del presente avviso di istruttoria pubblica finalizzato all'individuazione di soggetti qualificati di cui all'art. 5, per lo svolgimento delle attività descritte all'art.3, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6. Tali soggetti si rendono disponibili ad essere individuati per la successiva fase di co-progettazione e realizzazione delle attività menzionate.

1.2 FINALITÀ

Finalità del progetto MIG-WORK è quella di ridurre il numero di ragazzi/e della fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni che si trovano nella condizione di NEET o che sono prossimi ad entrarvi, attraverso l'elaborazione e la messa a regime di un **sistema cittadino integrato di interventi flessibili e modulabili**, volto a promuovere il capitale umano dei ragazzi/e che non studiano e non lavorano (Not in education, employment or training: NEET) o di coloro che hanno lasciato precocemente gli studi (Early Leavers from Education and Training: ELET).

Il termine "cittadino" si riferisce al coinvolgimento nel sistema di una pluralità di attori: istituzioni, associazioni territoriali, scuole, aggregazioni giovanili e terzo settore ma anche imprese ed attività profit.

1.3 OBIETTIVI GENERALI

- a) **Potenziare l'intercettazione e l'aggancio dei ragazzi/e** nella condizione di NEET e di quelli che sono prossimi ad entrarvi, attraverso strategie diversificate a seconda della tipologia dei ragazzi/e e con particolare attenzione a coloro che frequentemente rimangono "fuori dai radar" dei servizi e progetti sui NEET.
- b) **Riattivare nei ragazzi/e la motivazione a ricercare e costruire il proprio futuro**, a partire dalla consapevolezza e la fiducia nelle proprie attitudini e capacità e nelle possibilità presenti nel tessuto sociale e produttivo.
- c) **Accrescere le competenze e le soft skill** dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni funzionali al percorso formativo/lavorativo individuato con il ragazzo.
- d) **Destrutturare i pregiudizi e i luoghi comuni** di adulti e ragazzi/e rispetto al mondo del lavoro, le professioni, il futuro.
- e) **Migliorare la qualità delle relazioni** del e attorno al ragazzo, coinvolgendo la comunità educante.
- f) **Aumentare la sensibilizzazione e l'ingaggio di imprese e realtà profit**, co-progettando con le stesse percorsi motivazionali, esperienziali e di empowerment capaci di far esplorare ai ragazzi/e in condizione di NEET mondi lavorativi e formativi che non conoscono e abilità e potenzialità che non sono consapevoli

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

di possedere. Laddove sia funzionale alle esigenze dei giovani coinvolti, prevedere anche attività di inserimento lavorativo.

- g) **Implementare la comunicazione e la collaborazione tra le realtà e i progetti che si occupano di ragazzi/e in condizione di NEET**, creando procedure e prassi per un lavoro continuativo multidisciplinare, in cui, in funzione dei bisogni rilevati, ciascuno assuma un ruolo nella rete, interdipendente e sinergico con quello degli altri attori. Il modello sperimentato negli ultimi 3 anni con i ragazzi in condizione di NEET nei progetti realizzati dal Comune costituirà una risorsa da cui partire.

1.4 DESTINATARI

Destinatari diretti:

I ragazzi/e residenti e/o domiciliati nel Comune di Milano di età compresa tra i 14 e i 18 anni in condizione di NEET (che sono cioè fuoriusciti dal sistema scolastico e non entrati in quello lavorativo) o che sono in procinto di diventare NEET.

Destinatari indiretti:

- Gruppo dei pari: inclusi ragazzi maggiori di 18 anni
- Comunità educante (famiglie, Insegnanti, educatori, associazioni, ecc...)
- Realtà produttive e di servizi

1.5 LOCALIZZAZIONE

Il progetto "MIG-WORK" dovrà essere realizzato su scala cittadina ed essere rivolto a tutti i ragazzi/e NEET della città di Milano. Le iniziative proposte dovranno essere pensate in modo tale da potersi adattare alle diverse esigenze che potranno emergere dai molteplici profili di giovani NEET incontrati nei differenti contesti cittadini.

Oltre al lavoro su scala cittadina è richiesto che le macro-azioni A e D illustrate all'art.3 del presente Avviso siano localizzate in una o più particolari aree della città di Milano, anche non adiacenti.

Saranno privilegiati i progetti che interverranno su aree cittadine in cui sarà documentata la presenza di uno o più dei seguenti fattori:

- Tassi elevati di dispersione scolastica
- Povertà culturale ed educativa delle famiglie
- Tasso elevato di immigrazione
- Basso accesso dei ragazzi ELET O NEET ai servizi di riorientamento e centri per l'impiego
- Assenza/scarsità di progetti che intervengono sul fenomeno dei NEET

1.6 - DURATA DELLE ATTIVITA'

L'Amministrazione si riserva di consentire la prosecuzione tecnica del progetto oltre i termini previsti fino al raggiungimento di una durata complessiva massima di 36 mesi, ferme restando le condizioni stabilite dalla convenzione che sarà sottoscritta, e nei limiti dello stanziamento già previsto.

ART. 2 – FASI DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

FASE A

Procedure di selezione dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'art. 8.

FASE B

Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto selezionato finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'art. 9.

FASE C

Sottoscrizione della convenzione (facsimile Allegato n. 9) e il soggetto selezionato (maggiori dettagli all'art. 10).

ART. 3 – PROGETTO DI BASE: AMBITI D'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Ciascun soggetto o raggruppamento di soggetti che intende rispondere al presente Avviso deve presentare una proposta progettuale completa di tutti gli interventi richiesti e di seguito descritti e deve essere in grado di garantire la realizzazione della proposta progettuale nella sua interezza.

3.1 AMBITI DI INTERVENTO E MACRO-AZIONI

Il progetto "MIG-WORK", che verrà delineato attraverso un lavoro di co-progettazione, dovrà essere strutturato in 4 macro-azioni:

Macro-azione A:	Intercettazione e aggancio dei giovani NEET
Macro-azione B:	Interventi di presa in carico individualizzata dei giovani NEET (case management)
Macro-azione C:	Progettazione e realizzazione di percorsi motivazionali, di empowerment, acquisizione di soft skills e competenze per i giovani NEET
Macro-azione D:	Azioni di sensibilizzazione culturale dei ragazzi/e e della comunità educante di riferimento, allo scopo di decostruire i pregiudizi e luoghi comuni sul mondo del lavoro, le professioni e il futuro

Per ciascuna macro-azione occorrerà specificare all'interno dell'Allegato 5 (Proposta tecnica):

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- partner coinvolti;
- professionalità impiegate;
- attività;
- metodologie utilizzate;
- output delle attività e della macro-azione.

Di seguito si riporta uno schema dove sono illustrate in modo sintetico le caratteristiche precipue di ogni macro-azione.

Macro-azione	Oggetto	Definizione dell'oggetto	Localizzazione
A	Intercettazione e aggancio	Individuazione, profilazione ed aggancio dei giovani NEET attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie anche innovative e la creazione di un sistema integrato di lavoro con realtà che sono o possono essere risorsa in tali attività.	Una o più aree della città di Milano (vedi art. 1.5)
B	Interventi di presa in carico individualizzata (case management)	Supporto individualizzato, in ambito extrascolastico, continuativo nel tempo e fondato su una relazione di fiducia, avente ad oggetto l'ascolto dei bisogni e la condivisione e definizione di un percorso che includa l'empowerment, il bilancio di competenze, l'orientamento e l'accompagnamento nella transizione all'adulità, con il coinvolgimento ove opportuno e necessario del contesto di vita del ragazzo/a in condizione di NEET o in procinto di diventarlo. Il percorso potrà essere integrato con la partecipazione alle iniziative di cui alla successiva macro-azione C.	Città di Milano
C	Progettazione e realizzazione di percorsi motivazionali, di empowerment, acquisizione di soft skills e competenze	Attivazione, anche di gruppo, di esperienze di formazione, volontariato ed inserimento lavorativo rispondenti ai bisogni rilevati a livello individuale, sociale e del mercato del lavoro. Le esperienze sono intese come modulabili, realizzate con metodologie partecipative e progettate in rete, nella quale sono incluse le imprese e realtà profit. Le azioni dovranno essere co-progettate e attuate in stretta connessione con i case manager della macro-azione B	Città di Milano
D	Azioni di sensibilizzazione culturale dei ragazzi/e e della comunità educante	Organizzazione e realizzazione di iniziative /esperienze /interventi rivolti ai ragazzi/e e/o alla loro comunità educante di riferimento finalizzati a decostruire i pregiudizi e luoghi comuni attinenti al tema del lavoro, le professioni e le prospettive future.	Una o più aree della città di Milano (vedi art. 1.5)

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

Per le macro-azioni A, B e C sono elencate nel paragrafo 3.5 del presente Avviso le tipologie di attività sperimentate come maggiormente efficaci nelle precedenti progettualità sul tema dei NEET realizzate dal Comune di Milano.

La macro-azione D rappresenta invece un intervento nuovo per il Comune di Milano in merito al quale il progetto “MIG-WORK” ha la finalità di avviare una sperimentazione, i cui risultati opportunamente raccolti ed elaborati costituiranno la base per future implementazioni e sviluppi.

3.2 COORDINAMENTO TECNICO-METODOLOGICO

Il soggetto individuato dovrà:

- predisporre un piano di governance e definire l'impianto organizzativo e la strutturazione del progetto;
- garantire rapporti di stretta collaborazione tra gli operatori coinvolti nella macro-azione B e gli operatori che progettano e realizzano i percorsi della macro-azione C, al fine di agevolare uno scambio continuativo e reciproco di informazioni: sui giovani coinvolti, sul senso e i contenuti delle attività proposte, sui cambiamenti che la partecipazione alle attività producono nei giovani nel tempo, sulle criticità intervenute e sulle possibili risoluzioni delle stesse.
- condurre gli incontri periodici di raccordo e verifica tra gli enti coinvolti a vario titolo nel progetto, incluso il Comune di Milano (équipe di co-progettazione in itinere allargata vedi art. 3.5);
- Prevedere incontri periodici tra gli operatori coinvolti nelle diverse azioni allo scopo di assicurare uno scambio e un arricchimento nelle competenze, la conoscenza e la collaborazione tra le diverse figure professionali, un'adeguata informazione continuativa sullo stato di attuazione del progetto, trovare soluzioni condivise alle criticità riscontrate.
- Predisporre e curare un piano di comunicazione del progetto.
- Impostare e coordinare l'attività di rendicontazione tecnica ed economica nei confronti del Comune di Milano.

Le attività saranno coordinate da un tavolo allargato, di cui il Comune di Milano farà parte, che diventerà lo strumento permanente di lavoro durante la gestione del progetto MIG-WORK per monitorarne costantemente l'andamento ed eventualmente rivedere o implementare l'assetto - definito con la co-progettazione, in coerenza con i mutamenti delle situazioni di partenza. Pertanto, l'Amministrazione, all'avvio del progetto, si riserva di definire la periodicità di tali incontri.

3.3 CREAZIONE COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA RETE INTEGRATA

Il soggetto selezionato dovrà costruire e fare costante manutenzione di un sistema integrato di realtà/enti/progetti attivi e attivabili attorno al problema NEET. Viene richiesto in particolare di:

- Attivare/ingaggiare attorno al problema NEET una pluralità di realtà/enti/progetti, con particolare riferimento agli enti profit.

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- Promuovere un lavoro continuativo e sinergico di rete tra le realtà/enti/progetti coinvolti, a beneficio del progetto del singolo ragazzo/a ma anche del funzionamento del sistema cittadino di intercettazione e presa in carico dei giovani NEET.
- Garantire il raccordo con le opportunità messe a disposizione dal Comune di Milano attinenti all'oggetto di lavoro (Informagiovani, piattaforma giovanimilano.it, progetto Teencity, progetto Wish Me, progetto AccogliMI, etc.) al fine di facilitare, pianificare e monitorare possibili raccordi con esse.
- Identificare le opportunità messe a disposizione da altre realtà istituzionali attinenti all'oggetto di lavoro (Regione Lombardia, Ministeri, Europa) al fine di facilitare, pianificare e monitorare possibili raccordi con esse.

3.4 SUPERVISIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tale attività dovrà includere:

- Il monitoraggio e la valutazione delle azioni attraverso un processo di valutazione quali-quantitativa e di impatto del progetto.
- La produzione di report periodici quali-quantitativi che traccino un approfondimento delle conoscenze acquisite.
- La supervisione scientifica e metodologica di tutte le azioni di progetto.
- La definizione delle metodologie di supervisione e monitoraggio dei processi di rete.
- La valutazione dei risultati a medio e lungo periodo e non solo immediati dei percorsi proposti ed attuati (case management, formazione, inserimento lavorativo, volontariato), approntando piani e strumenti di follow up.

3.5 APPRENDIMENTI DALLE PRECEDENTI PROGETTUALITÀ

L'elenco ivi riportato ha lo scopo di condivisione di saperi ed esperienze al fine di stimolare pensieri ed idee e far riflettere su approcci da adottare. Non si richiede che il progetto contempli tutte le tipologie di attività presentate. È invece importante che il progetto valorizzi e legittimi l'ascolto dei ragazzi in condizione di NEET, adotti una metodologia partecipativa, coinvolga i ragazzi/e fin dalla fase di progettazione ed elabori risposte lavorando in rete.

Macro-azione A: Intercettazione e aggancio dei giovani NEET

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, delle possibili azioni incluse in quest'area:

- **Intercettazione ed aggancio dei ragazzi/e in condizione di NEET attraverso** strategie che non siano definite rigidamente a priori ma sperimentate e poi diversificate e direzionate in base alla conoscenza in progress dei ragazzi nel loro contesto, secondo un approccio in cui azione e conoscenza siano interdipendenti.
- **Profilazione dei ragazzi/e prossimi a sviluppare o appena entrati nella condizione di NEET o di ELET** attraverso la collaborazione con le reti di prossimità (famiglie, scuole, oratori, associazioni sportive, gruppi giovanili, presidi di quartiere...).
- **Collaborazione con progetti/interventi che si occupano di dispersione scolastica**, senza tuttavia sostituirli o potenziarli ma intervenendo con i ragazzi per i quali gli interventi messi in campo sono risultati insufficienti.

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- **Promozione di una conoscenza/contatto da parte di questi ragazzi/e e delle loro famiglie con le istituzioni/enti/realità territoriali** che si occupano di orientamento, recupero di anni scolastici, istruzione, formazione, lavoro, comprese le imprese profit.
- **Costruzione di una “mappa” delle realtà cittadine presso cui attivare percorsi di avvicinamento/orientamento al lavoro**, una ricostruzione di piccole filiere che siano utili per accompagnare i ragazzi verso opportunità anche leggere (non solo stage e tirocini, ma anche forme più light di avvicinamento al lavoro).

Macro-azione B: Interventi di presa in carico individualizzata dei giovani NEET (case management)

I case manager costituiscono una figura di raccordo essenziale tra le varie anime del progetto.

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, delle possibili azioni incluse in quest'area:

- **Realizzazione di percorsi individuali personalizzati** fondati sullo sviluppo di una relazione di fiducia tra l'operatore (case manager, tutor, mentore...) e il ragazzo/a, a partire dalla **definizione di un patto con il/la ragazzo/a** in cui si specifichino i reciproci impegni e responsabilità, allo scopo di non ingenerare false aspettative.
- **Offerta ai ragazzi/e di uno spazio in cui affrontare da un punto di vista socio-affettivo la frattura biografica derivata dalla condizione di NEET** e in cui riflettere e scegliere una direzione di vita futura, assumendo una posizione dialogante tra sé e il mondo.
- **Attivazione di interventi sul e attraverso il contesto relazione di vita del ragazzo/a**, il quale può rappresentare uno dei fattori che concorrono allo sviluppo e al mantenimento della condizione di NEET ma anche una risorsa per fronteggiare scoraggiamento e perdita dell'autostima.
- **Differenziazione degli interventi tra NEET attivi ed inattivi**: i primi possono avere bisogno di una opportunità per ripartire; i secondi possono invece beneficiare di accompagnamenti che li seguano nel tempo, anche dopo che una tappa del percorso sembra raggiunta (ad esempio con l'avvio di un tirocinio o l'inserimento in un percorso di istruzione/formazione).
- **Interventi di case management con i ragazzi in condizione di NEET tra i 14 e i 16 anni (in obbligo scolastico)**, anche in collaborazione con altre risorse/progetti/servizi deputati ad intervenire sul tema, al fine di riorientarli e reinserirli in percorsi scolastici o di formazione professionale triennale.
- **Coinvolgimento dei ragazzi/e nella valutazione del proprio percorso di supporto e potenziamento**, ingaggiandoli come attori della propria vita fin dal momento della presa in carico e ciclicamente per tutta la durata del progetto.

Macro-azione C: Progettazione e realizzazione di percorsi motivazionali, di empowerment, acquisizione di soft skills e competenze di interesse per i giovani coinvolti

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, delle possibili azioni incluse in quest'area:

- **Progettazione e realizzazione delle attività in modo flessibile e modulare**, affinché possano essere il più possibile rispondenti alle necessità e risorse dei ragazzi/e intercettati/e.
- **Progettazione e realizzazione di esperienze di formazione che privilegino la modalità “on-the job”, metodologie “learning by doing” ed un'impostazione non solo prestazionale ma piuttosto di apprendimento per prove ed errori.**
- **Co-costruzione di iniziative con imprese e realtà profit ed esperti del mondo del lavoro**, a beneficio dell'incremento delle occasioni formative e dell'occupabilità per i ragazzi/e ed insieme dell'innovatività e sostenibilità aziendali.

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- **Realizzazione di progetti di avvicinamento progressivo dei ragazzi/e al mondo del lavoro (praticantato, job shadowing, stage e dove opportuno tirocini)** in modo da un lato da evitare loro fallimenti dovuti alla mancanza dei prerequisiti lavorativi e dall'altro da riattivare nel ragazzo la fiducia in se stesso e la motivazione a ridiventare attore di percorsi di apprendimento.
- **Proposta al ragazzo/a di plurime esperienze continuative nel tempo** al fine di supportarlo/a nella acquisizione di nuove competenze e consapevolezza sulle proprie capacità e sul suo possibile ruolo nella società, "allenarlo" ad affrontare criticità e frustrazioni e rafforzarne l'identità.
- **Inserimento dei ragazzi/e in esperienze nella comunità locale** al fine di prevenirne l'isolamento e facilitare la creazione di legami e senso di appartenenza.
- **Realizzazione di attività di gruppo per l'acquisizione di soft skill e di empowerment** dei destinatari e del loro contesto sociale e relazionale, anche al fine di promuovere nei ragazzi dai 14 ai 16 anni la motivazione a reinserirsi nel percorso di istruzione.
- **Predisposizione di contesti gruppalì che offrano la possibilità ai ragazzi/e di rispecchiamento, funzionino come stimolo motivante, "rete di sicurezza" e contenimento emotivo nei confronti di fatiche, frustrazioni o insuccessi.**
- **Coinvolgimento dei ragazzi in azioni atte a promuoverne un approccio** proattivo piuttosto che di mera fruizione di attività e proposte.
- **Co-progettazione con i ragazzi/e di iniziative in ambito extra-scolastico** in cui ragazzi/e NEET, studenti e lavoratori possano vivere esperienze comuni.

ART. 4 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

La dotazione economica complessiva per la realizzazione del progetto MIG-WORK ammonta a € 810.000,00 a valere sui fondi L. 285/97.

Nella redazione della proposta economica deve essere prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 10% dell'importo totale del contributo.

La previsione di una quota di co-finanziamento delle iniziative che si vanno ad attuare intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a contributi disciplinati dall'art.12 della Legge 241/1990.

Quadro economico complessivo della spesa, approvata con Determinazione Dirigenziale n. del						
ANNO	Finanziamento L. 285/97	Co- finanziamento minimo del soggetto partecipante	% minima sulla quota di finanziamento	Co- finanziamento Comune di Milano	% sulla quota di finanziamento	Importo totale del progetto

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

2022	30.000,00	3.000,00	10%	3.000,00	10%	36.000,00
2023	390.000,00	39.000,00	10%	39.000,00	10%	468.000,00
2024	390.000,00	39.000,00	10%	39.000,00	10%	468.000,00
TOTALE	€ 810.000,00	€ 81.000,00	10%	€ 81.000,00	10%	€ 972.000,00

Spese ammissibili

- Personale: Costi del personale impiegato (coordinatori, case manager, educatori, psicologi, counselor, orientatori, personale docente, tutor, facilitatori, mediatori culturali, facilitatori per le reti, community manager, personale coinvolto nelle attività di comunicazione e altre figure professionali coinvolte nel progetto), sia interno che esterno.
- Attrezzature: costi per l'acquisto o il noleggio/leasing di materiali e attrezzature attinenti al progetto;
- Spese a diretto beneficio dell'utenza (es. per retribuzione stage o tirocini, ingressi a pagamento per l'accesso a strutture/servizi, spese di trasporto dei ragazzi, ecc.);
- Spese di gestione (eventuali spese per promozione o altri servizi da terzi non rientranti tra i costi del personale, polizze assicurative, costi per eventuali autorizzazioni/concessioni, es. SIAE, atti notarili per costituzione ATI ecc.);
- Spese di trasporto (da utilizzare ad es. per spese di trasporto degli operatori per attività svolte con i beneficiari);
- Spese generali (affitto spazi, utenze) per un valore massimo complessivo non superiore al 10% del valore del finanziamento riconosciuto;

Potranno essere incluse tra le spese eventuali acquisizioni di servizi da enti terzi (es. spese per attivazione tirocini, spese per attività formative o d'inserimento lavorativo che coinvolgono enti profit che non possono far parte del partenariato, etc.) purché in misura residuale rispetto al finanziamento complessivo ed esclusivamente per tipologie di azioni che non possano, motivatamente, essere realizzate direttamente dal partenariato. L'ammissibilità di queste spese e la riconducibilità alla corretta voce tra quelle sopra elencate dovrà essere oggetto di verifica in fase di co-progettazione.

Non sono ammesse spese d'investimento (acquisto di beni ammortizzabili).

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate con apposite pezze giustificative.

ART. 5 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi D. Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni) sia in forma singola che in forma associata e le altre organizzazioni senza scopo di lucro riconosciute (es. associazioni culturali e ricreative; associazioni sportive) esclusivamente in forma associata ad un ETS.

È fatto divieto ai candidati di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento o consorzio, sia in

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

qualità di partner che di capofila, ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio, pena l'esclusione sia dell'ente sia dell'intero raggruppamento o consorzio di cui fa parte.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Nel caso di raggruppamenti, non ancora formalmente costituiti, i soggetti partecipanti, prima dell'eventuale sottoscrizione del Patto di Accreditamento, dovranno costituirsi in ATI/ATS/RTI tramite atto notarile/scrittura privata autenticata.

Si precisa che in caso di partecipazione in raggruppamento, l'Ente capofila è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con il Comune di Milano.

Non saranno accettate domande provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

6.1. Requisiti di ordine generale - dichiarazioni contenute nel modello di domanda di partecipazione allegato n. 1

Tutti i candidati, al momento di presentazione della domanda devono, a pena di esclusione:

- a) essere iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore o aver presentato domanda di iscrizione, oppure:
in caso di ODV/APS, essere in attesa del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo settore
oppure:
essere iscritti nell'elenco permanente delle ONLUS accreditate presso l'Agenzia delle Entrate;
oppure:
se soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (ma non ETS), devono essere iscritti ai registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali esistenti. **Tali soggetti possono partecipare solo se associati a un ETS capofila del raggruppamento;**
N.B.: quest'ultima categoria/fattispecie è considerata valida nelle more del completamento della trasmigrazione al RUNTS e fino alla esistenza/validità dei registri sopra menzionati.

dovranno inoltre dichiarare:

- b) di essere regolarmente costituiti;
c) di avere una sede legale od operativa nel territorio del Comune di Milano (In caso di raggruppamento o Consorzio il requisito deve essere posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento);
d) che l'atto costitutivo e/o lo statuto del proprio ente prevedono finalità e svolgimento di attività analoghi e coerenti a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione;

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- e) di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
- f) nel caso in cui il partecipante sia un soggetto del Terzo Settore qualificabile come impresa sociale, di essere costituito in forma societaria e di essere iscritto al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- g) di non incorrere nei motivi di esclusione (a carico del legale rappresentante, di tutti i componenti dell'organo di amministrazione e del direttore dell'Ente se previsto) in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;
- h) l'inesistenza, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
- i) di aver accertato, per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto, attraverso l'acquisizione dei Certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti l'insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del codice penale, ovvero l'insussistenza di carichi pendenti relativi agli stessi reati, ovvero l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- j) di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- k) di essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che:
 - non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per reati gravi in danno dello Stato, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - non versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l) di non avere, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c.4 dello stesso Codice;
- m) l'applicazione integrale, nei confronti dei propri addetti e/o soci, dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi; tali condizioni contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- n) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99.
- o) il rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e il rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D. Lgs 09/04/2008 n. 81/08 e s.m.i.;
- p) il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
- q) il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 6 Legge 136/10 e s.m.i.);
- r) la documentabilità, ovvero, accertabilità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole di controlli effettuati dal Comune di Milano ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.;
- s) di non presentare violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa ed essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- t) di non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano;
- u) di non risultare in situazione di morosità nei confronti del Comune di Milano;
- v) di beneficiare o non beneficiare dell'uso di locali di proprietà del Comune;
- w) di non aver conseguito per lo stesso anno contributi da altri Enti Comunali e/o da Aziende Municipalizzate e/o da Società per Azioni con partecipazione azionaria del Comune di Milano
- x) di rispettare le disposizioni previste dall'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, o, in alternativa, di rientrare tra i soggetti ai quali non si applicano tali norme.
- y) il nominativo del Titolare effettivo dell'organizzazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 14 bis del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT), adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 579 del 29 aprile 2022, prendendo atto che per titolare effettivo si intende la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di un soggetto giuridico, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza.

6.2 Requisiti di capacità economico-finanziaria, professionale, tecnico organizzativa e di radicamento territoriale (Allegati nn. 2 / 2 bis – 3 - 4)

Ciascun candidato, in forma singola o raggruppamento, deve essere in grado di garantire l'attuazione dell'intervento progettuale nella sua interezza, prevedendo la realizzazione di tutte le attività previste all'art.2 del presente Avviso e per tutto il periodo di durata del progetto.

Capacità economico-finanziaria (Allegati nn. 2 / 2 bis)

Ciascun candidato, in forma singola o in raggruppamento, deve dimostrare complessivamente un fatturato medio annuo almeno pari a € 800.000,00= IVA esclusa nell'arco degli ultimi cinque anni (2017-2021)

Capacità professionale, tecnico organizzativa e radicamento territoriale (Allegato n. 3)

I partecipanti, in forma singola, associata o in raggruppamento, devono dimostrare, complessivamente, di aver svolto, o avere in corso di svolgimento, attività nel territorio della Città di Milano riguardanti l'oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari e affini, specificando il periodo e la durata di

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

svolgimento e il territorio di realizzazione

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione i progetti, interventi e/o servizi realizzati negli ultimi cinque anni e nell'anno in corso.

Ciascun progetto/servizio deve essere brevemente descritto riportando: l'ente finanziatore, il soggetto responsabile, gli altri soggetti del raggruppamento o le associate, ove presenti, il ruolo e le attività svolte dal proponente, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, il territorio di riferimento (Comune ed eventualmente Municipio/i, quartiere/i), le figure professionali coinvolte, il periodo e i costi. Dovrà essere data particolare rilevanza e valorizzazione alle esperienze che dimostrino il radicamento territoriale, tenendo presente che il radicamento deve riguardare le medesime attività oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari ed affini.

A dimostrazione della capacità di realizzare sinergie territoriali specifiche si dovrà descrivere l'eventuale collegamento con la rete dei servizi pubblici e privati.

Competenze del personale coinvolto (Allegato n. 4)

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Di seguito sono elencate per ogni macro-azione le professionalità richieste:

Macro-azione	Figure professionali
A Intercettazione e aggancio dei giovani NEET	• professionisti con esperienze e competenze nella relazione con ragazzi/e dai 14 ai 18 anni che attraversano periodi di crisi e transizione (educatori, psicologi, counselor, case manager, etc.);
B Interventi di presa in carico individualizzata dei giovani NEET (case management)	• professionisti con competenza ed esperienza nel campo dell'orientamento, ri-orientamento, formazione (orientatori, counselor, tutor, case manager, mentor, etc.);
C Progettazione e realizzazione di percorsi motivazionali, di empowerment ed acquisizione di soft skills e competenze per i giovani NEET	• professionisti con competenze, capacità ed esperienza nella formazione negli ambiti specialistici dei percorsi formativi proposti, orientamento e riorientamento; • mediatori culturali; • professionisti con esperienza e conoscenza del mercato del lavoro locale, con capacità ed esperienza nella relazione, progettazione e lavoro con le realtà produttive; • professionisti che operano in realtà produttive; • facilitatori per le reti, community manager.
D Azioni di sensibilizzazione culturale dei ragazzi/e e della comunità educante di riferimento	• formatori, conduttori di gruppo; • mediatori culturali;

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

	• professionisti con esperienza e conoscenza del mercato del lavoro locale, con capacità ed esperienza nella relazione, progettazione e lavoro con le realtà produttive; • professionisti che operano in realtà produttive; • facilitatori per le reti, community manager.
--	--

altre figure professionali previste:

- coordinatore/responsabile di progetto, con esperienza specifica sul campo negli ambiti del case management, lavoro, formazione, orientamento, che dovrà operare in stretta connessione con il referente della co-progettazione della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro
- Referente amministrativo responsabile della rendicontazione tecnico-contabile con consolidata esperienza
- Figure professionali dedicate per le attività di comunicazione
- Figure professionali dedicate al monitoraggio e la valutazione di progetto, con pregresse esperienze di valutazione e/o ricerca sociale preferibilmente attinenti interventi socio-educativi e/o sociologici e/o psicologici nell'ambito del lavoro, orientamento e della formazione dei ragazzi della fascia di età 14-18 anni

ART. 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità descritte nel presente avviso e i modelli allegati da utilizzare, sono reperibili sul sito istituzionale www.comune.milano.it nella sezione Bandi e avvisi – contributi e seguendo le istruzioni pubblicate nella pagina web dedicata al presente avviso.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 19:00 del giorno 16/10/2022** esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo **giovani@pec.comune.milano.it**, riportando specificatamente nel campo oggetto "la denominazione dell'Ente – Progetto MIGWORK".

Qualora si rendessero necessari più invii, l'ulteriore documentazione richiesta dovrà essere inviata con le stesse modalità e allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata riportando specificatamente nel campo oggetto: "la denominazione dell'Ente - Progetto MIGWORK - seguito dalla numerazione progressiva della mail inviata ("es: 1/4, 2/4, 3/4, etc.).

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Le domande dovranno essere corredate da marca da bollo di € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente non sia esente. L'avvenuto pagamento del bollo, se dovuto, dovrà essere provato e, in caso di esenzione, dovrà essere chiaramente indicata la normativa di riferimento. **In caso di partecipazione in raggruppamento il soggetto capofila, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione di seguito specificata relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento, inviandola come unica domanda.**

Alla **domanda di partecipazione (all. n. 1)**, comprensiva delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 6.1, sottoscritta dal legale rappresentante digitalmente o in forma olografa, dovrà essere

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

allegata, in formato PDF, la seguente documentazione:

- **Allegato 1_bis:** (da presentare solo **in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo o consorzio**);
- Allegato 2 - dichiarazione di possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria (da presentare **in caso di partecipazione come soggetto singolo**) oppure:
- Allegato 2 bis - dichiarazione di possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria (da presentare **in caso di partecipazione come raggruppamento temporaneo**);
- Allegato n. 3 - Scheda requisiti tecnici dell'organizzazione (Esperienze pregresse e radicamento territoriale);
- Allegato n. 4 - Scheda competenze professionali del personale;
- Allegato n. 5 - Proposta progettuale (L'elaborato deve essere di massimo 9 cartelle formato A4 solo fronte, carattere Times New Roman, dimensione 10, interlinea 1, escluse le tabelle iniziali di cui ai punti da 1 a 3 dell'allegato);
- Allegato n. 6 - Piano Economico del progetto;
- Allegato n. 7 - Patto d'integrità;
- Allegato n. 8 - Dichiarazione del rispetto dei valori della Costituzione italiana;
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori della domanda e delle dichiarazioni sostitutive.

Gli enti **non iscritti alla C.C.I.A.A. dovranno allegare alla domanda di partecipazione (all. n. 1) copia del proprio Statuto e dell'Atto costitutivo.**

In caso di raggruppamento, l'allegato n. 1 – Domanda di partecipazione, nonché gli allegati n. 7 e 8 devono essere compilati da ciascuno degli enti partecipanti, i quali devono dichiarare di impegnarsi a costituirsi formalmente, tramite atto notarile di costituzione o scrittura privata autenticata e prima dell'eventuale sottoscrizione della convenzione, comunque entro il termine indicato dall'Amministrazione.

La proposta progettuale all. 5, gli allegati n. 3 e 4, nonché gli eventuali allegati n. 1 bis e 2 bis, devono essere prodotti in forma congiunta ed essere sottoscritti, digitalmente o in forma olografa, da tutti i legali rappresentanti dei componenti il raggruppamento, a comprova della condivisione dei contenuti e degli impegni assunti. L'allegato 6, piano economico, dovrà essere firmato dal solo rappresentante legale del capofila.

Tutta la documentazione deve essere raccolta e inviata tramite la capofila.

Il partecipante dovrà inoltre dichiarare:

- di autorizzare, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale.
- di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle

circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: giovani@comune.milano.it fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle domande.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

FASE A

ART. 8 - PROCEDURA DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La procedura di selezione del/i soggetto/i disponibile/i alla co-progettazione e co-gestione delle attività sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale. È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo sull'offerta tecnica) delle proposte. Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE massimo 100 punti

ALLEGATI	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE, PROFESSIONALITÀ E RADICAMENTO TERRITORIALE, PARTENARIATO	PUNTI 35
Allegato 3	QUALITÀ, COMPETENZA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLA RETE FORMALE E INFORMALE Esperienze professionali del soggetto proponente aventi ad oggetto servizi/attività previste nel progetto "MIG-WORK", realizzate negli ultimi cinque anni e nell'anno in corso (2017-2022). Qualità e articolazione della rete formale e informale messa a disposizione del progetto. del presente avviso.	Max 15 punti

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

	PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei/delle collaboratori/trici che saranno messe a disposizione del progetto (quantità, qualifica, ruolo ed esperienza) in relazione alle attività di coordinamento e costruzione della rete, alle quattro macro-azioni previste, al monitoraggio e alla valutazione.	Max 10 punti				
Allegato 4	RADICAMENTO TERRITORIALE Entità e volume di progetti/attività professionali svolte dal soggetto proponente nel territorio della Città di Milano realizzate negli ultimi cinque anni e nell’anno in corso (2017-2022) anche in collaborazione con altri soggetti. Numero di territori indicati per la realizzazione delle azioni B e D ed esperienza maturata dal proponente negli stessi (NIL o quartiere)	Max 10 punti				
ALLEGATI	PROPOSTA TECNICA	PUNTI 65				
Allegato 5	ANALISI DEL TERRITORIO Analisi critica ed argomentata dei bisogni della città di Milano e dei territori individuati per le azioni A e D (NIL / quartieri) attinenti all'oggetto del presente Avviso.	Max 5 punti				
	QUALITÀ DEL PIANO E DELLE METODOLOGIE DI GOVERNANCE Qualità e congruenza rispetto agli obiettivi di progetto del piano e delle metodologie per l’attività di governance. Coerenza e congruenza del piano economico (All. 6) con l’impianto complessivo del progetto.	Max 10 punti				
	PIANO DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA RETE E SUPERVISIONE DEL PROCESSO <table><tr><td>Piano e metodologie di supervisione dei processi di rete</td><td>Max 5 punti</td></tr><tr><td>Piano di creazione e gestione della rete</td><td>Max 5 punti</td></tr></table>	Piano e metodologie di supervisione dei processi di rete	Max 5 punti	Piano di creazione e gestione della rete	Max 5 punti	Max 10 punti
Piano e metodologie di supervisione dei processi di rete	Max 5 punti					
Piano di creazione e gestione della rete	Max 5 punti					

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

	QUALITÀ E COERENZA DELLE AZIONI PROPOSTE NELL'AMBITO DELLE MACRO-AZIONI A-B-C-D	Max punti 30 punti
	Macro-Azione A	Max 8 punti
	Macro-Azione B	Max 8 punti
	Macro-Azione C	Max 8 punti
	Macro-Azione D	Max 6 punti
	SUPERVISIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Qualità dell'impianto metodologico e degli strumenti proposti per la supervisione scientifica del progetto, per il monitoraggio e la valutazione.	Max 10 punti

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto **il punteggio minimo di 60/100**.

Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto.

FASE B

ART. 9 – SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

La fase di co-progettazione successiva alla selezione procedura di selezione verrà condotta dal competente servizio della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro e dal/la responsabile tecnico/a del/i soggetto/i selezionato/i, tramite incontri programmati.

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
3. Piano economico finanziario
4. Eventuali attività complementari ed integrative.

La co-progettazione si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

FASE C

ART. 10 - CONVENZIONE

La procedura di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 2 del presente avviso. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

La convenzione (facsimile, all. 9) avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) Oggetto e destinatari/e
- b) Finalità generali, azioni progettuali e personale
- c) Durata dell'accordo
- d) Modalità di realizzazione delle attività progettuali
- e) Costi e risorse della co-progettazione
- f) Contributi
- g) Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
- h) Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti
- i) Trattamento dei dati personali
- j) Inadempienze ed eventuali penali
- k) Risoluzione della Convenzione
- l) Recesso
- m) Divieto di cessione
- n) Responsabilità
- o) Rinvio a norme vigenti

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- p) Spese, imposte, tasse
- q) Foro competente

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza della convenzione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

ART. 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze trimestrali previste dall'Amministrazione Comunale.

La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla rendicontazione tecnica del trimestre di riferimento.

La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesso copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

ART. 12 - CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate. L'Amministrazione si riserva la possibilità di erogare una quota di acconto ad avvio progetto nelle modalità e nei termini che saranno indicati in convenzione.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della nota di addebito elettronica, previa la verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare realizzazione delle attività previste e previa acquisizione del DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine di 30 giorni.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 13 - ASSICURAZIONE

1. Il partner progettuale è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei

- destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto;
2. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la responsabile del procedimento prima della stipula della convenzione.

ART. 14 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento (RdP) è Giulia Tosoni, Direttrice della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, compresi quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in particolare per la gestione e l'espletamento della procedura di erogazione contributi. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura. 4 I dati saranno conservati per un periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.milano.it Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 – 00186 Roma

ART. 17 IMPEGNI DELLE PARTI

Il soggetto selezionato si impegna a:

- rendersi disponibili per sessioni di co-progettazione online e/o in presenza con i referenti del Comune di Milano a partire dalla data di comunicazione al soggetto/raggruppamento, attraverso comunicazione al capofila, e fino alla definizione del progetto definitivo;
- a realizzare tutte le attività progettuali e collaborare con l'Amministrazione per il rispetto di tutti gli adempimenti previsti relativi all'attuazione e alla rendicontazione del progetto;

Il Comune di Milano si impegna a:

- compiere, in collaborazione con i soggetti individuati, tutti gli atti necessari e conseguenti all'assegnazione dei contributi fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal progetto approvato.

ART. 18 - CONTROLLI E VERIFICHE

È facoltà dell'Amministrazione Comunale attuare controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti del terzo settore ai fini dell'accreditamento, richiedere in qualsiasi momento informazioni e relazioni sul regolare svolgimento delle attività previste e attuare controlli a campione.

L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.

L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

ART. 19 - ALTRE INFORMAZIONI

- a) Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti.
- b) Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che l'ente partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.
- c) È facoltà dell'Ente che indice la presente procedura comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'ente stesso nella domanda di partecipazione.
- d) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.

DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO

- e) È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la co-progettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- f) Unitamente alla presentazione della proposta progettuale ciascun ente partecipante potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.

ART. 20 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

La Direttrice della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro
Dott.ssa Giulia Tosoni